

AREA 5 - CROTONESE

Bollettino n 20 del 06/10/2020 valido fino allo 20/10/2020

OLIVO - VITE - AGRUMI

Situazione meteorologica

Dati meteorologici: media dal 29/10/2020 al 05/10/2020

Stazione	Tmed	Tmin	Tmax	URmed	Piog. Tot.
Cirò Marina	N-p	N-p	N-p	N-p	N-p
Verzino	19,6	15,8	24,8	71,3%	0,0
Cirò Marina* (settimana precedente Dal 23/09/2020 al 29/09/2020)	25,07	21,27	29,97	45,0%	0,00
Verzino (settimana precedente Dal 23/09/2020 al 29/09/2020)	20,46	16,13	25,31	55,4%	12,60

Legenda:

N-p = dato non pervenuto

T med = Temp. media (°C)

T min = Temp. media minima (°C)

T max = Temp. media massima (°C)

Urmed = Umidità Rel. media (%)

Pioggia = Precipitazioni totali (mm)

Mentre la perturbazione della settimana precedente va esaurendosi sui Balcani un altro nucleo di bassa pressione, proveniente dall'Atlantico settentrionale, si fa strada sull'Europa. Intanto sulla Calabria la pressione si alza, il cielo torna sereno e le temperature tornano a salire fino al primo ottobre, poi il fronte freddo legato alla bassa pressione localizzata sul centro Italia raggiunge le coste prima tirreniche e poi ioniche portando un notevole abbassamento delle temperature, specialmente le massime e spesso lievi precipitazioni e nebbie

OLIVO

Fase Fenologica Olivo

In tutte le zone monitorate la cv Carolea si trova nella fase **Ingrossamento dei frutti (BBCH 79-80)**, le drupe hanno raggiunto l'80-90 % della dimensione definitiva. Lo stesso dicasi per la varietà Pennulara a Caccuri. La produzione è scarsa un po' dappertutto.

Situazione fitosanitaria ed operazioni culturali olivo

In tutte le zone, negli oliveti non irrigati si rilevano sempre più gli effetti della siccità con raggrinzimento delle drupe. E' evidente, inoltre, una cascola delle olive per varie cause.



Raggrinzimento drupe per siccità

Tignola olivo (*Prays oleae*): le catture nelle trappole sono: Verzino (14) e Caccuri (17); S. Severina-Petilia e Mesoraca non si hanno catture.

Mosca olivo (*Bactrocera oleae*): le catture sono state: S. Severina n° 10, Verzino n° 23, Caccuri n°18 e Petilia P. n° 12, Mesoraca n°15.

DIFESA FITOSANITARIA OLIVO

Programma di difesa integrata obbligatoria e volontaria

Occhio di pavone (*Spilocaea oleaginea*): alla comparsa delle macchie sulle foglie si consiglia di intervenire con Ossicloruro di rame rispettando le dosi in etichetta e il tempo di carenza (14 gg).

Si ricorda che il rame ha anche azione repellente contro l'ovideposizione della mosca.

Mosca olivo (*Bactrocera oleae*): come già detto, nelle zone monitorate essendoci una produzione scarsa non è possibile fare lo screening, cioè il sezionamento delle olive per verificare la presenza di uova e larve di mosca nelle drupe. Tuttavia, ai produttori i cui oliveti hanno una buona produzione si consiglia di effettuarlo raccogliendo casualmente 100 olive/appezzamento per poi sezionarle. In caso di difficoltà a farlo ci si può rivolgere ai tecnici del Ce.D.A. 10 di Crotone e del Ce.D.A. 11 di Villa Margherita. In sintesi, le caratteristiche dei prodotti ammessi dal Disciplinare di Produzione Integrata della Regione Calabria: dimetoato, il più efficace, citotropico attivo sia contro adulti che larve, da utilizzare con soglie di intervento del 10% di infestazione attiva (28 gg di carenza); fosmet: attivo contro larve ed adulti, impiegabile con soglie di intervento del 5-7% di infestazione attiva. Di contro ha che per aumentarne l'efficacia e la persistenza bisogna acidificare l'acqua e che, a differenza del dimetoato, ha una elevata residualità nell'olio (21 gg di carenza)., acetamiprid: attivo contro le larve di prima età della mosca e va usato con soglie del 2-3% di presenza di larve in fase di penetrazione nelle drupe. Come già riportato negli scorsi bollettini, la Regione Calabria ha concesso una deroga territoriale all'uso del prodotto fitosanitario ROGOR L 40 ST 2020 contenente il p.a. dimetoato, per il controllo della **Mosca dell'olivo**, per un periodo di 120 gg dal 01.07-2020 al 28-10-2020. Sono consentiti max 2 trattamenti all'anno per interventi di tipo curativo contro larve e adulti di mosca entro e non oltre il 28 Ottobre 2020.

Programma di difesa in biologico

Occhio di pavone (*Spilocaea oleaginea*): alla comparsa delle macchie sulle foglie si consiglia di intervenire con ossicloruro di rame rispettando le dosi in etichetta e il tempo di carenza (14 gg).

Mosca olivo (*Bactrocera oleae*): si utilizzano le esche a base di spinosad con queste soglie di intervento: olive da tavola con le prime punture; olive da olio col 10% di infestazione attiva. Ripetere il trattamento ad intervalli regolari o dopo piogge dilavanti fino a massimo 8 trattamenti/anno.

Operazioni colturali

Dove possibile intervenire con irrigazioni di soccorso. E' il periodo ideale per eliminare i polloni basali, anche per poter posizionare meglio le reti per la raccolta ed i succhioni, soprattutto quelli che creano affastellamento all'interno della chioma, preservando quelli utili per la sostituzione di branche non più idonee.

VITE

Fase Fenologica Vite

In tutte le zone monitorate i vigneti sono stati vendemmiati e sono in fase di **caduta foglie** con un valore **BBCH pari a V90**.

Situazione fitosanitaria ed operazioni colturali vite

Mal dell'Esca: segnare i ceppi colpiti. Su questi si interverrà con la potatura invernale.

DIFESA FITOSANITARIA VITE

Oidio: da non sottovalutare durante il periodo postvendemmia è quello legato alla difesa fitosanitaria. Anche in autunno si possono affrontare diverse avversità e una di queste è l'Oidio. E' molto utile, infatti, effettuare un trattamento fitosanitario per ridurre la formazione e la vitalità dei cleistoteci, cioè gli organi svernanti dell'oidio. A questo scopo si può utilizzare l'AQ10, fungo parassita specifico per l'oidio molto utile per la riduzione dell'inoculo svernante; la riduzione numero di interventi nella stagione vegetativa; la riduzione della probabilità di sviluppo di resistenze.

Questo prodotto è molto utile soprattutto in agricoltura biologica, dove la lotta è limitata a pochi prodotti (prevalentemente zolfo). Perché il trattamento sia efficace bisogna:

- bagnare bene il vigneto;
- trattare preferibilmente di sera per assicurare elevata umidità;
- ripetere il trattamento dopo 20-30 gg;
- trattare preventivamente.

Altro prodotto utilizzabile in tale periodo, sempre per limitare l'inoculo svernante, è l'olio essenziale di arancio dolce (Prev-Am plus), utilizzabile anch'esso in agricoltura biologica.

Mal dell'Esca: purtroppo non vi sono prodotti chimici in grado di curare questa malattia.

L'unica arma è la prevenzione tramite accorgimenti che permettono di ostacolare l'ingresso del patogeno nella pianta:

- ✓ impiegare materiale vivaistico sano;
- ✓ ricoprire le ferite sulla pianta con mastici cicatrizzanti;
- ✓ dopo eventuali grandinate effettuare un trattamento protettivo con prodotti rameici;
- ✓ individuare le piante malate e contrassegnarle;
- ✓ al momento della potatura invernale trattarle separatamente da quelle sane;
- ✓ se l'infezione interessa una piccola parte della pianta, si può anche eliminare il legno infetto fino ad arrivare a quello sano;
- ✓ in caso di piante fortemente attaccate bisogna estirpare.
- ✓ disinfettare spesso gli attrezzi di potatura con cloruro di benzalconio;

- ✓ distruggere i residui di potatura delle piante malate.
- ✓ ridurre le concimazioni azotate per limitare il vigore vegetativo;
- ✓ dopo la potatura, sulle ferite si può spargere un prodotto biologico a base di **Trichoderma** che formando una barriera impedisce l'ingresso dei funghi patogeni nella pianta.
La sua azione è esclusivamente preventiva e il momento migliore di applicazione è al **pianto** della vite.

AGRUMI

Fase Fenologica Agrumi

Zona Basso Marchesato (S.Severina-Roccabernarda-Rocca di Neto): sia su arancio Cv Naveline che su Clementine, prosegue l'**Ingrossamento dei frutti** (BBCH 79) ed ha raggiunto il 90% della dimensione finale. Inizia la fase di **invaiaitura**.



Situazione fitosanitaria ed operazioni colturali agrumi

Zona Basso Marchesato (S.Severina-Roccabernarda-Rocca di Neto): sono in attenuazione gli attacchi di **Minatrice serpentina** (*Phyllocnistis citrella*) ed in leggero aumento quelli di **Mosca bianca fioccosa degli agrumi** (*Aleurothrixus floccosus*). Nelle trappole installate per la **Mosca della frutta** (*Ceratitis capitata*) le catture hanno raggiunto le 45 unità come media.

DIFESA FITOSANITARIA AGRUMI

Programma di difesa integrata obbligatoria e volontaria:

Mosca della frutta (*Ceratitis capitata*): La soglia di intervento per la mosca è del 3% dei frutti con punture. Si può intervenire con esche alimentari attivate con Spinosad trattando una parte della chioma di un filare ogni 3, ripetendo il trattamento ad intervalli regolari o dopo piogge dilavanti. L'uso di questo prodotto è ammesso anche in agricoltura biologica. La Regione Calabria ha autorizzato la deroga all'uso dell'Exirel – Bait 2020 (*Cyantraniliprole*) combinato con Flyral (esca attrattiva) per un

massimo di 3 interventi/anno da farsi nel periodo tra l'invasione e la maturazione dei frutti non oltre il 28 novembre.

Minatrice serpentina (*Phyllocnistis citrella*): negli agrumeti adulti i danni sono irrilevanti. Nei giovani agrumeti i danni possono essere notevoli, per cui bisogna intervenire ogni 8-10 giorni a seconda della temperatura con Olio bianco 0,5% attivato con Tebufenozide o Chlorantraniliprole o Acetamiprid o Abamectina o Emamectina alle dosi riportate in etichetta. Si raccomanda di alternare i prodotti.

Mosca bianca fioccosa degli agrumi (*Aleurothrixus floccosus*): come per la minatrice intervenire solo sui giovani impianti con Olio Bianco 0,5% attivato con Spirotetramat o Acetamiprid o Buprofezin.

Ragnetto rosso (*Tetranychus urticae*) al superamento delle soglie intervenire con Olio minerale bianco al 0,75-1 % attivato con un Acaricida ad azione larvo-adulticida (Abamectina o Pyridaben o Tebufenpirad) e con un ovo-larvicida (Exitiazox o Etoxazole o Clofentezine) alle dosi indicate in etichetta.

Cocciniglie: verificata la loro presenza su rami, su frutti e foglie intervenire al più presto con Olio minerale bianco al 0,25 % attivato con Pyriproxyfen o Spirotetramat o Fosmet.

Programma di difesa in biologico

Mosca della frutta (*Ceratitis capitata*): anche se le catture sono pochissime e considerando i possibili abbassamenti di temperatura è consigliabile continuare a monitorare l'insetto con le trappole a feromoni.

Minatrice serpentina (*Phyllocnistis citrella*): intervenire subito alle prime infestazioni con Olio Bianco 0,5-1% o Azadiractina.

Mosca bianca fioccosa degli agrumi (*Aleurothrixus floccosus*): con infestazioni inferiori al 5%, effettuare lanci di *Cales noacki* o *Amitus spiniferus*.

Ragnetto rosso (*Tetranychus urticae*): intervenire con proteinato di zolfo o olio bianco alle dosi indicate in etichetta.

Cocciniglie: verificata la loro presenza su rami, su frutti e foglie intervenire al più presto con Olio minerale bianco al 1% o Olio bianco estivo al 2%.

INTERVENTI AGRONOMICI: effettuare potature razionali per favorire l'arieggiamento e l'illuminazione delle piante (asportazione succhioni) e concimazioni equilibrate.

NB: da questo momento il bollettino sarà quindicinale.

RILIEVI AGROFENOLOGICI E BOLLETTINO a cura del
SERVIZIO AGROMETEOROLOGICO ARSAC
E-mail agrometereologia@arsac.calabria.it

RILIEVI AGROFENOLOGICI a cura di:
Dr G. Stefanizzi (Responsabile),
Dr R. Bonofiglio,
Dr G. Giordano,
Dr P. La Greca
Dr S. Macchione,
Dr N. Murgi

Per ulteriori informazioni contattare il seguente recapito: 0962/938819 ore 09:00-13:00 Mer.-Ven.
E-mail: giuseppe.stefanizzi@arsac.calabria.it